



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 11 /2017

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Dipendente: sig. **Di Canio Giovanni** nato a Napoli il 28/12/1958 matr 6913

Oggetto della spesa: procedura esecutiva derivante dalla sentenza n. 5365/14 del Tribunale di Napoli

Tipologia del debito fuori bilancio: Carta contabile a debito, a seguito di procedura esecutiva di pignoramento

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con sentenza n. 5365 del Tribunale di Napoli, trasmessa dall'Ufficio speciale Avvocatura Regionale con nota prot. n. 244883 del 10/04/2015, pubblicata il 14/05/2014 e notificata in forma esecutiva il 30/10/2014, il Giudice del Lavoro in accoglimento del ricorso volto al riconoscimento del diritto all'indennità di cui all'art. 16, comma 3 L. 253/90, presentato dal dipendente sig. Di Canio Giovanni, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, della somma di € 32.202,00 oltre rivalutazione monetaria interessi legali dalla maturazione del credito al saldo.

Il Giudice del Lavoro ha, altresì, condannato la Regione Campania a pagare in favore della ricorrente le spese di lite liquidate in complessivi €. 4.156,00 oltre IVA e CPA e spese forfetarie secondo legge, con attribuzione al procuratore antistatario.

La U.O.D. 04, con nota prot.n. 267864 del 20/04/2015 ha provveduto a richiedere la quantificazione delle somme relative ad accessori alla U.O.D. 07 "Trattamento Economico" della D.G. 14.

La predetta U.O.D., per le vie brevi, ha comunicato di non poter provvedere alla suddetta quantificazione per mancanza di ricorso. Tempestivamente la U.O.D. 04 con nota prot. n. 466581 del 06/07/2015 ha richiesto il ricorso all'Ufficio speciale Avvocatura Regionale sollecitato e con e-mail del 08/09/2015 ha sollecitato il predetto Ufficio per la trasmissione del ricorso, ma senza ottenere riscontro.

Non è stato quindi mai avuto riscontro dalla U.O.D. 07 in assenza del ricorso introduttivo del contenzioso.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 5365 del Tribunale di Napoli, pubblicata il 14/05/2014 e notificata in forma esecutiva il 30/10/2014 e procedura esecutiva di pignoramento (n.1467/15) e assegnazione del Giudice dell'Esecuzione RG. 5631/15.

Non è stato rinvenuto agli atti alcun provvedimento di riconoscimento del debito.



Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza di assegnazione RG. 5631/15 ha riconosciuto ai creditori in epigrafe indicati le somme qui di seguito specificate:

- a) € **39.718,09** a titolo di sorta capitale ed interessi, al ricorrente sig. Di Canio Giovanni;
- b) € **1.469,86** per compensi, IVA e CPA e spese, per la procedura esecutiva al ricorrente sig. Di Canio Giovanni

Considerato che per la suddetta procedura forzata sono previste i seguenti ulteriori addebiti a carico dell'Ente regionale e precisamente € **40,00** per commissioni il totale importo della procedura pignoratoria € **41.227,95** giusta provvisori di uscita n. 4872-4873-4874 e quietanze del 03/12/15 n. 28542-28543-28544 della Banca Intesa SanPaolo spa.

Con Decreto Dirigenziale n. 39 del 31/10/2016, impegno assunto n. 10038/2015, la U.O.D.04 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha provveduto alla "Regolarizzazione provvisori di uscita per pagamenti effettuati dal Tesoriere Regionale su assegnazione del Giudice a seguito di azioni esecutive ai sensi del D.lgs n. 118/2011- principio della competenza finanziaria allegato n. 4/2-anno 2015" tra cui anche il creditore della presente scheda di partita debitoria, per un importo complessivo di €. **41.227,95**;

Considerato che sulla sorta capitale di cui è beneficiario il Sig. Di Canio Giovanni sulla base della sentenza, gravano gli oneri riflessi e l'IRAP;

che con nota prot. n. 106375 del 16/02/2016 il Dirigente della U.O.D. 09 ha comunicato gli importi specifici che devono essere corrisposti come oneri riflessi e IRAP a carico della Regione e a carico del dipendente e che detti oneri sono così distinti:

Oneri riflessi a carico dell'Ente: € 7.694,02

IRAP € 2.737,17

Oneri riflessi a carico del dipendente € 2.971,28

Alla luce di quanto sopra descritto, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 73 del Decreto legislativo n. 118/2011, si provvede alla predisposizione della presente scheda di riconoscimento debiti fuori bilancio dell'importo complessivo di €. **51.639,14** di cui €. **41.227,95** riferiti alla procedura di pignoramento i cui estremi sono sopra indicati (somma già regolarizzata e già finanziata) ed €. **10.431,19** a titolo di oneri riflessi ed IRAP, somma da finanziare con la deliberazione di approvazione del presente debito.

TOTALE DEBITO.....€. **51.639,14**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e su richiamati

ATTESTA

altresi che:

- trattasi di riconoscimento mediante procedura ex art. 73 D.lgs 118/2011;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Sentenza n. 5365 del Tribunale di Napoli, pubblicata il 14/05/2014 e notificata in forma esecutiva il 30/10/2014;
- Ordinanza di assegnazione RG 5631/15;
- Quietanze del 03/12/15 n. 28542-28543-28544 della Banca Intesa SanPaolo spa.

Napoli, 16/03/2017

Il responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
Dott. Bruno De Filippis

CC 8981/13
Av. Di Iorio

U3

Sentenza n. 5365/2014 pubbl. il 14/05/2014
RG n. 23693/2014

2 copie Es. Proc. X4
2 copie Es. attr
TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª Sezione Lavoro e Prov.
Fascicolo n. _____
Richiedente Marrone
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/73 N. 533)
Napoli, 20/05/14
Cancelleria

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO STRUTTURALE IN SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA REGIONALE
30 OTT 2014
STUDIO LEGALE ASSOCIATO
MARRONE & MAISTO
Via Casamartino n°7
Tel/Fax 0817114931 / 0817111220
80017 Melito di Napoli (NA)
Partita IVA: 05373701217

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli - Sezione lavoro e previdenza- in persona della dott. M.Rosaria Lombardi ha pronunciato

SENTENZA

nella causa iscritta al n.23693 del Ruolo Gen. **LAVORO** dell'anno 2013, cui è stato riunito il n.23694,23696,23697 del 2013

TRA

D'ERRICO GIUSEPPE, CIRILLO LEDA, DI CANIO GIOVANNI ESPOSITO GIOVANNI rap.ti e difesi dall'avv. Massimo Marrone c/o cui elettivamente domicilia in Melito Napoli alla via Casamartino 7 in virtù di procura a margine del ricorso .

RICORRENTI

e
REGIONE CAMPANIA in presone del legale rap.n.te p.t.

RESISTENTE cont

OGGETTO: quantificazione differenze retributive
CONCLUSIONI : come da verbale ed atti .

FATTO E DIRITTO

Con distinti ricorsi depositati il 10.7.2013 e riuniti per identità di materia i ricorrenti in epigrafe indicati esponevano che, con sentenza della Corte di Appello di Napoli, del 29-30.11.2012 così provvedeva: " a) *dichiara il diritto degli attori-nei confronti della convenuta Regione Campania- all'indennità di cui all'art 6 co. 3 ln.253/9, siccome rivendicato nel ricorso introduttivo del giudizio depositato il 7.7.2005 .*

In ragione di ciò, adivano il Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del Lavoro, per sentire accertare il diritto, in esecuzione della sentenza sopra specificata, al riconoscimento del diritto all'indennità suddetta per il periodo successivo sino alle date indicate nei ricorsi e quindi per la condanna della Regione Campania al pagamento delle somme indicate nei rispettivi ricorsi. Ritualmente instauratosi il contraddittorio, non si costituiva la Regione Campania

La domanda è fondata e merita accoglimento nei sensi di cui alla presente motivazione. Il diritto azionato dal ricorrente trova fondamento nella sentenza depositata in atti che non può essere posta in discussione in questa sede .

Quanto al periodo successivo al deposito del ricorso va evidenziato che , essendoci prova in atto dell'avvenuto passaggio in giudicato della sentenza che riconosceva il diritto dell'istante nei confronti della resistente, non può esser posta alcuna altra questione relativamente alla sussistenza o meno del diritto dell'istante a vedersi riconoscere tale indennità, diritto che è stato affermato nei confronti della resistente.

Nei rapporti di durata, in relazione ai quali l'autorità della cosa giudicata non può essere supposta il principio rebus sic stantibus, la statuizione può essere modificata solo in caso di fatti sopravvenuti alla sua formazione. (ex plurimis: Cass., n. 12554/98; Cass., n. 10420/2002; Cass. n. 7111/2004

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
31 OTT 2014
U.O. (03) Ambiente, Lavoro,
Personale

Firmato Da: LOMBARDI MARIA ROSARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 7a14d

Non sono stati dedotti fatti successivi al giudicato che limitino la sua efficacia per il periodo successivo.

Parte ricorrente mediante le delibere della Giunta Regionale e successivi decreti di distacco ha provato la sussistenza per il periodo successivo del medesimo presupposto di fatto

In ordine alla *quantum*, va evidenziato che dalla lettura della sentenza emessa dal giudice di primo grado in uno al ricorso introduttivo l'emolumento è richiesto dal gennaio del 2004 laddove i calcoli eseguiti decorrono invero dal dicembre del 2003, pertanto vanno espunte dai conteggi le somme precedentemente computate

I calcoli per il resto, esenti da omissioni o vizi logici, coerenti nell'elaborazione contabile, rispettosi delle statuizioni contenute nella pronuncia sull'*an*, vanno condivisi e fatti propri dal Tribunale.

Va, pertanto, dichiarato il diritto dei ricorrenti all'indennità ex art 16 L n.253790 sino alle date indicate nei ricorsi per l'effetto condanna al pagamento dell'importo complessivo lordo come segue

- 1)€ 32.202,00 in favore di D'Errico Giuseppe
- 2)€11.589,24 in favore di Cirillo Leda
- 3)€ 32202,00 in favore di Di Canio Giovanni
- 4)€ 11589,24 in favore di Esposito Giovanni

a titolo di sorta capitale, su tale importo vanno computata la rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla maturazione del credito al saldo.

Gli accessori decorrono in ordine alle differenze secondo i conteggi elaborati unitamente ai ricorsi introduttivi

Le spese di giudizio seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo.

PQM

così provvede:

1)accoglie la domanda per quanto di ragione e, per l'effetto:

- a)dichiara il diritto di Giuseppe D'Errico e Di Canio Giovanni all'indennità in oggetto sino al 30.6.2013 ;
- b)dichiara il diritto di Cirillo Leda e Esposito Giovanni all' indennità di cui all'oggetto sino al 30.4.2008
- c)condanna la convenuta al pagamento di
 - 1)€ 32.202,00 in favore di D'Errico Giuseppe
 - 2)€11.589,24 in favore di Cirillo leda
 - 3)€32202,00 in favore di Di Canio Giovanni
 - 4)11589,24 in favore di Esposito Giovanni

a titolo di sorta capitale oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla maturazione dei crediti al saldo.

Condanna, altresì, la società convenuta al pagamento delle spese di lite che liquida in complessivi € 4.156,00, di cui € 656,00 per spese vive oltre IVA e CPA e spese forfettarie secondo legge, con attribuzione al procuratore antistatario.

Napoli, 14.5.2014

IL GIUDICE

Relata di notifica

Si notifici a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te p.t., dom.to per la carica alla
via S. Lucia n.81 – NAPOLI, per legale scienza.

UA
lo tit.
destinat
dell'impropria

30 OTT 2014

L'UFFICIALE C. M. DE LUCA ALBERTO

R.G. 5631/2015

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE QUINTA BIS

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
MARRONE & MAISTO
Via Casamartino n°7
Tel/Fax 0817114931 / 0817111220
80017 - Melito di Napoli (NA)
Partita IVA: 05373701217

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 5631 dell'anno 2020¹⁵ del R.E.P.;

Creditore procedente:

DI CANIO GIOVANNI

Debitore:

REGIONE CAMPANIA

Terzo pignorato:

BANCO NAPOLI SPA

Ritenuto che, in forza del l.e., il credito azionato va, ad oggi, determinato come segue:

€ 39.519,95	Capitale
€ 198,14	Interessi
	decorrenza 14-04-2015 tasso legale
€ 0,00	Rivalutazione
€ 0,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 0,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 39.718,09	Totale credito azionato

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di € 0,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le spese dell'intera procedura esecutiva -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate, in base ai parametri del D.M. 140/2012, come segue:

€ 180,00	esborsi
€ 740,00	compensi nonchè €111,00 quale rimborso spese generali e quindi
€ 1.031,00	Totale spese della procedura esecutiva (*)

(*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

asigna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione:

€ 1.031,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

€ 39.718,09 a totale soddisfazione del credito per cui si procede, oltre spese successive occorrente (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo svincolo del residuo pignorato; autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 14/10/2015

Il giudice dell'esecuzione
dr. ssa Monica Sacace

13+1
Marrone
14-10-15

14/10/2015

3

*** QUIETANZA ***

DATA 03.12.2015

ENTE/ES

PROV/U

CONTO

TESORERIA:

100/2015

4872

46037

*** QUIETANZA N. 28542 ***

IL SOTTOSCRITTO DI CANIO GIOVANNI

C/MARRONE VIA CASAMARTINO 7
80017 MELITO DI NAPOLI (NA)

20150001467-4872-2015

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO
DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 33.244,33 *****
(TRENTATREMILADUECENTOQUARANTAQUATTRO/33*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0001467 CREDITORE N. 001 Codice
R.G.E 005631/2015

NR. DISPOSIZIONE 451221 RIF. 087969 / 0/ 64/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
33.244,33	0,00	0,00 ES	33.244,33

CON ASSEGNO CIRCOLARE

PAGATO IL 03.12.2015

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

*** QUIETANZA ***

DATA 03.12.2015

ENTE/ES PROV/U CONTO

TESORERIA: 100/2015 4874 46037

*** QUIETANZA N. 28544 ***

IL SOTTOSCRITTO BANCO DI NAPOLI

20150071667 - h87h-2015

BENEFICIARIO DEL PROVVISORIO SOPRAINDICATO, DICHIARA DI AVER RICEVUTO DAL TESORIERE DEL REGIONE CAMPANIA

L' IMPORTO DI EURO 40,00 ***** (QUARANTA/00*****)

PER LA SEGUENTE CAUSALE : PAG PIGN N. 2015 0001467 CREDITORE N. 002 Codice R.G.E 005631/2015

RIF. 087969 / 0/ 51/ 0/ 0

IMPORTO PROVV.U	BOLLI	SPESE	IMPORTO PAGATO
40,00	0,00	0,00 ES	40,00

PER QUIETANZA
(FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE)

PAGATO IL 03.12.2015

IL TESORIERE
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI

ESENTE DA BOLLO TABELLA ALL. B AL D.P.R. 26/10/72 N. 642
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI